

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00074348	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: **FR - ALATRI**

LUOGO: **Via S. Francesco - Via Regina Margherita**

OGGETTO: **Chiesa e convento di S. Francesco in seguito chiesa e carcere, poi chiesa e convento**

CATASTO: **Mappa Urbana, particelle L e n. 664**

CRONOLOGIA: **Secolo XIII-XIV, secolo XVIII, la chiesa; secolo XVI, secolo XIX, il convento**

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: **Chiesa e convento**

USO ATTUALE: **Chiesa, convento, magazzini**

PROPRIETA': **Comune di Alatri**

VINCOLI **LEGGI DI TUTELA: Legge n.1089 del 1/6/1939 art. 4 - P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato con D.M. n. 2736 del 23/12/71**

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: **Ad aula con presbiterio e abside rettangolari**

COPERTURE: **Tetto a falde con struttura lignea e coppi**

VOLTE o SOLAI: **Solai misti nel convento**

SCALE: **Scale in muratura all'interno del convento**

TECNICHE MURARIE: **Muratura in pietra calcarea a conci squadrati a faccia vista, nella chiesa; muratura mista di pietrame e mattoni nel convento**

PAVIMENTI: **Completamente sostituiti con marmette cm 40 x 40**

DECORAZIONI ESTERNE: **Lanetta sul portale d'ingresso; rosone**

DECORAZIONI INTERNE: **Affreschi del XIV e XV secolo**

ARREDAMENTI: **Un coro in legno con stucchi apparentemente rifatto**

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

La chiesa si presenta a pianta rettangolare con strutture in pietra calcarea; sul fronte principale nove gradoni portano al livello della chiesa il cui accesso è segnato da un portale con arco ogivale rifinito in pietra, sormontato da un rosone. Sul lato in via Regina Margherita si intravedono le tracce di tre aperture, oggi tamponate, con architrave, timpano e cornici in travertino. Immediatamente sotto il tetto, a circa otto metri di altezza, vi sono quattro grandi finestroni strombati; sotto di essi si notano le tracce di finestre allungate e strombate, sormontate da architravi in legno. L'interno della chiesa è stato completamente manomesso nel XVIII secolo; il pavimento ed il controsoffitto piano sono stati rifatti recentemente e rendono illeggibile la struttura originaria. Vicino all'ingresso, sul muro interno della facciata e su quello a sinistra, si vedono alcuni affreschi del XIV e XV secolo tra i quali un S. Giovanni Battista, di anonimo del 400, e una Madonna col Bambino e Santi, frammento del 400 attribuito al Maestro della Madonna di Alvito. Il convento, situato dietro la chiesa, ha perduto in successive manomissioni il carattere costruttivo originale; si organizza su due livelli e gli ambienti si affacciano principalmente sul chiostro interno. Il chiostro cinquecentesco, profondamente trasformato nel secolo scorso, conserva tracce delle arcate originarie al primo livello. Attualmente si presenta come un cortile a pianta quadrata sulle cui pareti perimetrali, scompartite da lesene di stucco, si aprono diverse porte al primo livello e finestre dei locali del convento al secondo.

L'edificio, costruito agli inizi del Trecento (vedi Sacchetti-Sasseti) o alla fine del '200 (vedi Guida del Lazio del T.C.I.), fu rimaneggiato nel XVIII secolo (Silvestrelli). L'importanza che assunse la chiesa di S. Francesco e il conseguente insediamento dell'ordine francescano in Alatri si può desumere dalle disposizioni degli statuti di Alatri riportate dal Theoli (Apparato minoritico della Provincia di Roma, Velletri 1648, pag. 163) in cui è detto che doveva essere versata una elemosina annua per il rifacimento delle mura della nuova chiesa.

La chiesa è perfettamente inserita in un tessuto del XIV secolo; all'esterno è conservata quasi perfettamente mentre all'interno le manomissioni del '700 ed i recentissimi rifacimenti, hanno cancellato ogni testimonianza precedente con la sola esclusione degli affreschi del XIV e XV secolo.

Il convento annesso alla chiesa ha subito diversi rifacimenti successivi, di cui il più importante in occasione della sua trasformazione in carcere nel 1873 in seguito agli espropri della legge Lattanzi. Nel chiostro del XVI secolo furono allora ricavate delle celle (al primo livello), tamponando completamente le arcate del portico che lo circondava; furono chiuse anche le aperture probabilmente esistenti al secondo livello, ottenendo un cortile limitato da pareti continue, scompartite da un ordine gigante di lesene decorative di stucco in corrispondenza dei pilastri ~~colonne~~ preesistenti.

Successivamente l'edificio, pur rimanendo di proprietà comunale, è stato nuovamente adibito a convento; le celle della vecchia prigione sono state adibite a deposito comunale.

---

SISTEMA URBANO: Il complesso è compreso tra via S. Francesco, via Regina Margherita e piazza Regina Margherita; sul quarto lato è delimitato dall'edificio moderno dell'Ospedale civile.

---

RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa di S. Francesco è ben inserita in un tessuto urbano, quasi interamente conservato, contemporaneo alla fondazione della chiesa stessa. Quasi tutti gli edifici di via S. Francesco e di C.so Vittorio Emanuele hanno un valore architettonico avendo mantenuto inalterato l'impianto originario.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Recenti interventi di ristrutturazione hanno portato alla sostituzione dei pavimenti, alla tinteggiatura delle pareti interne ed alla costruzione del controsoffitto.

BIBLIOGRAFIA:

B. Theoli - Apparato minoritico della Provincia di Roma, Velletri 1648

G. De Napoli - Alatri e Veroli, due antichissime città, in "Le cento città d'Italia illustrate", fasc. 178, 1927

G. Silvestrelli - Città Castelli e Terre della Regione Romana, Roma 1940

Guida d'Italia del T.C.I., Lazio, Milano 1964

A. Sacchetti Sasseti - Storia di Alatri, Alatri 1967

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 13/9/76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

Si considera possibile la destinazione ad altro uso dell'edificio del convento -data la scarsa presenza di utenti (due padri conventuali)-ed il ripristino delle strutture originarie del chiostro, riscattandolo dall'attuale uso di deposito.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Mappa Urbana rapp. 1:1000 (all. n.2)	FOTOGRAFIE:  G.F.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 43
FOTOGRAFIE:  Facciata (all. n.1)	
DISEGNI E RILIEVI:  Pianta in scala 1:100 (all. n.3)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:  Catasto Gregoriano: Alatri, Frosinone n. 22, sez. XIII - partic. L : Chiesa di S. Francesco in contrada S. Francesco di proprietà dei Conventuali di S. Francesco - partic. M : Convento di S. Francesco in contrada S. Francesco della suddetta proprietà -  presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): All. n.4, scheda A del 15/9/1976 compilata dall'arch. Rita Santilli	

COMPILATORE DELLA SCHEDA:  Correzione: Arch. Laura Marcucci  <i>Laura Marcucci</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  (Ing. Giovanni Di Geso) IL SOPRINTENDENTE 1° Dirig. (Arch. Fausto Sacchi - Tarugi) <i>Fausto Sacchi</i>	REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979 (Arch. Giuliano Sacchi) <i>G. Sacchi</i>
DATA: Gennaio 1979		